

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER IL LAZIO
ROMA

IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO PER IL LAZIO

Visto l'art. 36 del D.P.R. 30.9.1963, n. 1409;-----
Esaminato il materiale documentario conservato
presso l'Istituto per la storia dell'Azione
Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia
"Paolo VI" che consiste in ca. 6000 buste relative
al movimento dell'Azione Cattolica Italiana e alle
sue varie organizzazioni dal 1868 : Gioventù
italiana di Azione Cattolica", "Gioventù Femminile"
"Unione Uomini", "Unione Donne", "Movimento
Laureati", "Unione Popolare" oltre alle carte delle
diverse presidenze del Movimento, e ad alcuni
archivi privati: Emilio Guano, Augusto Rovigatti e
Piercostante Righini.

Considerato che tale documentazione costituisce una
fonte di notevole interesse per la storia sociale e
politica del nostro Paese.

-----DICHIARA-----

che il citato archivio è di notevole interesse
storico e quindi sottoposto alla disciplina prevista
dal citato D.P.R. 30.9.1963, n. 1409, ed in
particolare al divieto di alienazione del materiale
archivistico senza darne preventiva comunicazione a
questa Soprintendenza, a quello di esportazione

senza preventiva autorizzazione della stessa, a quello di smembramento ed a quello di scarti effettuati senza l'osservanza delle prescritte procedure, nonché all'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario.

La presente dichiarazione sarà notificata ad ogni effetto di legge e ai sensi della disciplina suindicata, al Presidente dell'Istituto per la Storia dell' " Azione Cattolica e del movimento Cattolico in Italia " Paolo VI" in via Aurelia 485

00165 - ROMA -.

Roma, 11 MAG. 1997

IL SOPRINTENDENTE

(Dr. Mauna Piccialuti Cappioli)

Mauna Piccialuti Cappioli



VERBALE DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale di Roma, in esecuzione della richiesta del Soprintendente Archivistico per il Lazio, ho consegnato in questo giorno 20-5 92

un esemplare della presente dichiarazione nelle mani del sig. (1) *SUCIS Ubaldo*

il quale alla mia richiesta di firmare l'originale in segno di ricevuta della presente (2)

(Bollo del Comune)



Il Messo

IL MESSO NOTIFICATORE

Comunale

F. Federica Marcello

(1) Cognome, nome ed indicazione della qualifica: familiare, addetto al servizio, addetto alla casa, addetto all'Amministrazione ecc.

(2) Ha consentito, oppure: si è rifiutato di firmare, ha dichiarato di essere illetterato.

IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO PER IL LAZIO

Visti gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490
Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali
e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352
(Supplemento ordinario della "Gazzetta ufficiale" n. 302 del 27
dicembre 1999)

DICHIARA

Che ad integrazione della precedente dichiarazione di notevole
interesse storico (11 maggio 1992) i seguenti fondi, conservati
dall'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento
cattolico in Italia "Paolo VI", in via Aurelia 481, 00165 Roma:
Archivio del Movimento Maestri, costituito da 152 buste, 16 piccoli
raccoltori divisi per regione (anni Sessanta), 8 cartoni con
materiale da ordinare, per un arco cronologico che va dagli anni
Trenta al 1970, ad esclusione di una busta della Associazione
magistrale Nicolò Tommaseo che va dal 1916 al 1922; Archivio
FUCI, di oltre 600 buste con documenti dal 1925; Archivio
dell'Unificazione, di oltre 1000 buste e cartoni contenente
documentazione della Presidenza nazionale dopo l'Unificazione
(1969); Archivio del Centro Nazionale per l'Istruzione e
l'Orientamento Professionale (CNIOP), di 345 buste e una decina
di scatoloni di cartone dal 1949; Archivio del Centro Nazionale
Attività Catechistiche (CENAC), di 185 buste e 12 scatoloni;
Archivio della Presidenza Generale (erroneamente descritto nella
precedente dichiarazione come archivi dei vari presidenti), diviso

uin 17 serie dal 1925 per oltre 1000 buste con manche manifesti e fotografie; Archivio del Fronte della Famiglia di 71 buste dal 1946 al 1980; Archivio di Luigi Gedda di 150 buste ca. vari raccoglitori di fotografie e manifesti, collezione di periodici dei Comitati civici e altro materiale bibliografico dal 1921; Segreteria generale della Presidenza nazionale ACI, 1970-1990, 1992-1998, 1999-2002; Carte Alessandro Berti già vicepresidente della GIAC 1957-1969 (51 buste); Carte Mons. Antonio Zama già assistente della FUCI, 12 buste; documentazione varia relativa al caso Rossi presidente della GIAC dall'ottobre 1952 all'aprile 1954 e poi dimissionato, 19 buste; Segreteria generale ACI, rapporti internazionali, 80 buste; collezione dei manifesti 1000 pezzi ca.;

sono di notevole interesse storico e pertanto sottoposti alla disciplina del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 per l'importanza che rivestono per la vita sociale, culturale ed economica del nostro Paese.

Notifica in particolare al Presidente dell'Istituto "Paolo VI" – ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del d. leg.vo n. 490/99 di seguito indicate, l'obbligo di:

- Conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 37, 38, 40, 47);
- Chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e

restauro che si intendono eseguire sulla suddetta documentazione (art. 21 comma 1, art. 35);

- Permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti che, d'intesa con lo stesso Soprintendente, non siano riconosciuti di carattere riservato (art. 109);
- Dare notizia a questa Soprintendenza del cambiamento di sede dell'archivio qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora del detentore (art. 22, comma 3);
- Denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 58-61);
- Consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 32);
- e il divieto di :
 - Smembrare l'archivio (art. 21, comma 4);
 - Procedere a scarti, senza l'autorizzazione di questa Soprintendenza (art. 21, comma 5);
 - Procedere ad esportazioni, senza l'autorizzazione di questa Soprintendenza (artt. 65, 66, 69).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali –

Direzione Generale per gli Archivi – Divisione Vigilanza - Via
Gaeta, 8/A - 00185 Roma.

In caso di inadempienza degli obblighi e divieti sopra riportati
verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dal
decreto legislativo citato.

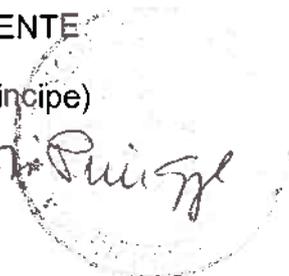
Roma, 9 FEB. 2004

Prot. n° 421/X.7
D.590

IL SOPRINTENDENTE

(Lucia Salvatori Principe)

Lucia Salvatori Principe



VERBALE DI NOTIFICA

Io sottoscritto dipendente della Soprintendenza Archivistica per il

Lazio ho consegnato in questo giorno 11/02/04

Un esemplare della presente dichiarazione nelle mani del Sig (1) ALESSANDRO RONANO

In qualità di

Documento

Il quale alla mia richiesta di firmare l'originale in segno di ricevuta

della presente (2)

(Firma per ricevuta)



(Bollo della Soprintendenza)

Il Dipendente



(1) Cognome, nome ed indicazione della qualifica familiare ,

addetto al servizio, addetto alla casa, addetto

all'amministrazione ecc.

(2) Ha consentito, oppure: si è rifiutato di firmare, ha dichiarato

di essere illetterato.



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 209
00186 ROMA
Tel. 06 6868397 – 06 6896244 – 06 6869862
Fax 06 6877493
e-mail sa-laz@beniculturali.it



ROMA,

- 6 OTT. 2011

Al Presidente
Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica
e del Movimento cattolico in Italia "Paolo VI"
Via Aurelia, 481
00165 ROMA

Prot .n. 1761 / 8.2.2.1 / 226
allegati

Risposta al foglio del
n..

OGGETTO Applicazione D. L.vo 42/2004 art. 10, comma 3, lettera b) – decreto di vincolo relativo all'archivio dell'Istituto per la Storia dell'Azione cattolica e del Movimento cattolico in Italia "Paolo VI"

Si notifica il provvedimento relativo all'oggetto, emanato dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio su proposta formulata in data 14 giugno 2011 da questa Soprintendenza archivistica.

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Dr. Donato Tamblé)



**DIREZIONE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAZIO**

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio";

VISTO il D.P.R. del 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come da ultimo modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n.91, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. d);

VISTO il DPCM del 16 aprile 2010 del Consiglio dei Ministri registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2010, reg. 10 fgl.390, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione in data 16.04.2010, con il quale è stato conferito all'architetto Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

VISTA la nota del 14 giugno 2011 n. prot. 1123 con la quale la Soprintendenza Archivistica per il Lazio ha comunicato ai sensi della Legge 241/90 l'avvio del procedimento per l'integrazione della dichiarazione di interesse storico al destinatario del provvedimento finale;

Ritenuto che l'Archivio dell'Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia "Paolo VI" è costituito da fondi recentemente acquisiti dall'Istituto o rinvenuti all'interno di altri fondi relativi all'attività e alle vicende dell'Azione Cattolica e ad alcuni esponenti di rilievo ad essa legati.

L'Archivio, dettagliatamente descritto nelle premesse e nell'Avvio del Procedimento di dichiarazione della Soprintendenza Archivistica per il Lazio, riveste importante interesse storico (ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio del 22 gennaio 2004, n. 42 sopraccitato per i motivi contenuti nella comunicazione dell'avvio del procedimento di interesse storico della Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

Decreta

che l'Archivio dell'Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia "Paolo VI", individuato e descritto nell'Avvio del Procedimento (ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett.b) del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato D.L.vo. Il presente decreto verrà notificato, in via amministrativa, a cura della competente Soprintendenza Archivistica per il Lazio ai destinatari individuati nelle relate di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/2004 e giurisdizionale avanti il T.A.R. competente, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 104/2010 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

ROMA, 8/08/2014



IL DIRETTORE REGIONALE
M. Arch. Federica Galloni



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO
CORSO VITTORIO EMANUELE 209
00186 ROMA
Tel. 06 6868397 – 06 6896244 – 06 6869862
Fax 06 6877493
e-mail sa-laz@beniculturali.it



ROMA,

14 GIU. 2011

Presidente
Istituto per la Storia dell'Azione cattolica
e del Movimento cattolico in Italia "Paolo
VI"
Via Aurelia, 481
00165 Roma

Direzione regionale per i beni culturali e
paesaggistici del Lazio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Prot. n. 1123/9-2-2.4/226
allegati 1

Risposta al foglio del
n.

Direzione generale per gli archivi
Servizio II
Via Gaeta 8a
00187 Roma

OGGETTO Archivio dell'Istituto per la Storia dell'Azione cattolica e del Movimento cattolico in Italia "Paolo VI". Avvio del procedimento per l'integrazione della dichiarazione di interesse storico particolarmente importante.

Il sottoscritto, Soprintendente archivistico per il Lazio, ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.L. 22 gennaio 2004 n. 42 recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* (Supplemento ordinario alla "Gazzetta ufficiale" Serie generale n. 45 del 24 febbraio 2004), avendone valutata con adeguata istruttoria l'importanza storica **avvia il procedimento** per l'integrazione della dichiarazione di interesse storico particolarmente importante (già dichiarato da questa Soprintendenza archivistica per il Lazio l'11 maggio 1992 e successiva integrazione del 9 febbraio 2004) contestualmente **propone** l'emanazione del relativo decreto al Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio ai sensi del D.P.R. 26 novembre 2007 come modificato dal D.P.R. 81 del 3 luglio 2009, dell'archivio dell'Istituto per la Storia dell'Azione cattolica e del Movimento cattolico in Italia "Paolo VI", conservato a Roma, in Via Aurelia 481

Archivio dell'Istituto per la Storia dell'Azione cattolica e del Movimento cattolico in Italia "Paolo VI" (fondato nel dicembre 1977 e dedicato a Paolo VI per i suoi ottant'anni, ha il

compito di conservare, raccogliere, ordinare e rendere disponibile per la ricerca storica il materiale documentario relativo all'Azione cattolica italiana, a enti e personalità legate a questa e al movimento cattolico) consistente nei seguenti fondi recentemente acquisiti dall'Istituto o rinvenuti all'interno di altri fondi relativi all'attività e alle vicende dell'Azione Cattolica e ad alcuni esponenti di rilievo ad essa legati: Segreteria della Presidenza nazionale Azione cattolica, 2002-2008 (200 bb. circa); Unione femminile cattolica italiana (UFCI), 1919-1930 (22 bb.); Unione economico-sociale (UES), 1917-1919 (16 bb.); Federazione attività ricreative italiana (FARI), 1949- 1972 (91 bb.); Collegio assistenti, anni '40-'90 (217 bb.); Movimento ecclesiale di impegno culturale (MEIC), 1980-2008 (280 bb. circa); Editrice Ave, anni '40-'90 (164 bb.); Centro sportivo italiano (CSI), anni '40-'80 (1000 bb. circa); Associazione teologica italiana (ATI), 1967-2005 (15 bb.);

fondi personali di: Armida Barelli, 1917-1952 (10 bb.); Ernesto Braun, 1949-1956 (2 bb.); Alfredo Cavagna, 1915-1970 (280 bb.); Carlo Cavalla, 1951-1971 (42 bb.); Clemente Ciattaglia - Unione cattolica artisti italiani (Ucai), 1975-1984 (7 bb.); Mario e Carlo Cingolani, 1909-1973 (3 bb.); Mario Saverio Cozzoli, 1959-1976 (11 bb.);

Rosa Dassogno Paronetto, 1895-1960 (3 bb.); Natale Francesco Fava, 1905-1968 (1 b.); Agostino Ferrari Toniolo, 1917-1991 (187 bb., diversi cartoni e materiale bibliografico); Giovanni Motta, 1951-1971 (90 bb.); Ivo Murgia, 1939-1996 (10 bb.); Vera Paronetto, 1926-1972 (3 bb.); Luigi e Bianca Pelloux, 1892-1958 (21 bb.); Ferdinando Prosperini, 1930-1975 (38 bb., diversi cartoni e materiale bibliografico); Pier Luigi Romanelli, anni '70 (2 bb.); Carmela Rossi, anni '60 (6 bb.)

Carlo Santucci, 1869-1929 (4 bb.); Paolo Tardini, 1946-1990 (4 bb.); Maria Luisa Valier Paronetto, 1950-1968 (2 bb.); Amalia Zambaldi, 1933-1976 (2 bb.)

Si fa inoltre presente che la denominazione del fondo "Documentazione varia relativa al caso Rossi" presente nella dichiarazione del 2004 è stata modificata in "Gruppo dirigente della Giac (1946-1954)".

La presente comunicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, comporta l'applicazione in via cautelare delle disposizioni previste dal Capo II, dalla sezione I del Capo III e dalla sezione I del Capo IV del Titolo I del citato decreto legislativo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, Supplemento ordinario n. 28.

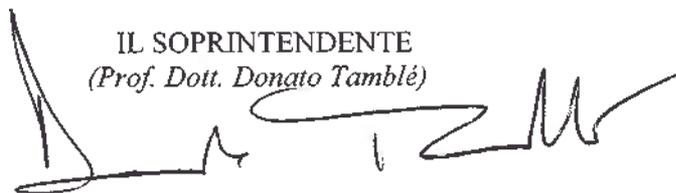
Entro centoventi giorni dal ricevimento della presente il possessore dell'archivio può partecipare al perfezionamento del procedimento presentando eventuali osservazioni in merito.

Ai sensi del regolamento adottato con D.M. 13 giugno 1994, n. 495, il termine per la conclusione del procedimento è di centottanta giorni, scaduti i quali, non essendo notificata la dichiarazione, decadono le disposizioni sopra citate, applicate in via cautelare.

La documentazione relativa può essere consultata dagli interessati presso gli Uffici di questa Soprintendenza, mettendosi in contatto con il responsabile del procedimento, Dr.ssa Paola Cagiano de Azevedo.

Si resta a completa disposizione per ogni altro eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Dott. Donato Tamblé)



Il responsabile dell'avvio del procedimento
(ai sensi della L. 241/90)
Dr.ssa Paola Cagiano de Azevedo

P.C.



Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E
BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO
Via del Porto, 13
00153 ROMA
Tel. 0667233716
e-mail sab-laz@beniculturali.it



16 MAG. 2017

ROMA,

Dott. Matteo Truffelli
Presidente Istituto per la storia dell'Azione
cattolica e del movimento cattolico in Italia
Paolo VI di Roma – ISACEM
via Aurelia, 481
00165 Roma
m.truffelli@isacem.it

Dott. Paolo Trionfini
Direttore Istituto per la storia dell'Azione
cattolica e del movimento cattolico in Italia
Paolo VI di Roma – ISACEM
via Aurelia, 481
00165 Roma
p.trionfini@isacem.it

Direzione Generale Biblioteche e Istituti
culturali – Servizio II
Via Michele Mercati, 4 – 00197 ROMA
[mbac-dg-
bic.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-bic.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

MIBACT-SAB-LAZ
002
0000786 16/05/2017
Cl. 09.02.02.01/414

Prot .n.

Risposta al foglio del

OGGETTO **Dichiarazione di interesse storico particolarmente importante: fondi archivistici conservati presso l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM e integrazione del provvedimento stesso per il fondo Luigi Gedda**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del d. lgs n. 42/2004, modificato con DPCM n. 171/2014, si trasmette n. 1 esemplare della dichiarazione di interesse storico particolarmente importante relativa alla documentazione in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
(Dr. Mauro Tosti Croce)



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

Il Soprintendente archivistico e bibliografico del Lazio

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 132 del 24 gennaio 2017 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive;

RITENUTO che procedimento finalizzato al provvedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante di alcuni fondi archivistici conservati presso l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM e integrazione del provvedimento stesso per il fondo di Luigi Gebbia

D I C H I A R A

che tale documentazione conservata presso l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM e detenuta dallo stesso Istituto in Roma, via Aurelia, 481 - 00165 Roma, comprendente i seguenti fondi istituzionali e personali:

- **Antenne libere associate – Alias (1976-1985):** fondo costituito da 6 buste;
- **Centro italiano stampa studentesca - Ciss (1955-1969):** fondo costituito da 47 buste;
- **Consulta nazionale delle aggregazioni laicali – Cnal (1946-2001):** archivio (230 buste) costituito nel 1960 con il compito di conservare la documentazione statutaria e regolamentativa delle varie opere aderenti, oltre a periodici e pubblicazioni da essa promosse. L'archivio conserva prevalentemente il materiale prodotto dagli organismi statutari, oltre a una ricca corrispondenza con congregazioni vaticane, organismi della Conferenza episcopale italiana e organizzazioni internazionali, e documentazione sulle attività promosse;
- **Fédération internationale de la jeunesse catholique – Fijc (1921-1968):** fondo (60 buste) riflette il complesso delle attività istituzionali dell'organismo di coordinamento e i suoi rapporti con le associazioni aderenti delle diverse nazioni. La documentazione raccolta, per la coincidenza dell'incarico di segretario generale della FIJC con quello di delegato dei rapporti internazionali della Gioventù italiana di Azione cattolica, presenta diverse sovrapposizioni. È presente anche documentazione sull'attività internazionale della GIAC prima della fondazione di questo organismo di coordinamento;
- **Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI – Isacem (1977-2005):** archivio (52 buste) dell'Istituto, fondato nel dicembre 1977 e dedicato a Paolo VI in occasione dei suoi ottant'anni. L'Istituto ha il compito di raccogliere, conservare, ordinare e rendere disponibile per la ricerca storica il materiale documentario relativo all'Azione cattolica italiana, a enti e personalità ad essa legate e al movimento cattolico. Le carte testimoniano

anche l'attività culturale e scientifica dell'Istituto, che si articola attraverso l'organizzazione di seminari e convegni, a livello locale e nazionale, e la pubblicazione di studi e ricerche all'interno di specifiche collane;

- **Anna Civran** (1968-1999): fondo (36 buste) donato in più versamenti tra il 2011 e il 2012, mantenendo l'organizzazione originaria della documentazione, che riguarda soprattutto gli impegni assunti in ambito ecclesiale da Anna Civran, in particolare nel Movimento laureati di Azione cattolica e poi nel Movimento ecclesiale di impegno culturale;
- **Giuseppe Crovella** (1970-1999): carte recuperate, alla sua morte nel 2001, nella Casa assistenti dell'Azione cattolica italiana in via Selvaggiani 22 a Roma. Il fondo (4 buste) riflette gli ambiti di impegno di Crovella nell'Azione cattolica italiana, in particolare l'incarico di seguire la Terza età;
- **monsignor Carlo Graziani** (1963-1980): carte (4 buste) relative agli incarichi di rettore del Seminario Romano Minore dal 1967 al 1976 e dal 1976 al 1980 di parroco della chiesa romana di San Frumenzio;
- **Giulio Lombardini** (1965-1984): fondo costituito da 5 buste;
- **monsignor Tino Mariani** (1968-2009): la documentazione (5 buste) si riferisce alla sua attività di assistente nazionale del MLAC (1970-1989), membro del Direttivo dell'Ufficio Nazionale Problemi Sociale e Lavoro CEI (1973- 1989), delegato ecclesiastico del vescovo presidente della Commissione episcopale CEI per il laicato presso la CNAL (1980 - 1995), membro del Consiglio nazionale UCEI (1982-1985), delegato invitato presso la Pontificia Università del Laterano per l'insegnamento di "Pastorale del Lavoro" (1982-1986), assistente Centrale Azione Cattolica per il Settore adulti (1988-2001);
- **cardinal Giuseppe Pizzardo** (1921-1929): la documentazione (4 buste) riguarda gli anni in cui Pizzardo fu promosso da Benedetto XV come sostituto della segreteria di Stato, carica in cui fu confermato da Pio XI fino al 1929 e nominato nel 1922 assistente ecclesiastico della giunta centrale dell'Azione cattolica italiana;
- **Gaetano Ramacciotti** (1930-1980): fondo costituito da 2 buste;
- **Giovanni Vanni** (1920-1996): carte (38 buste) donate all'Istituto dal figlio nel 2014, mantenendone l'organizzazione originaria. Il fondo riflette gli ambiti di impegno di Vanni all'interno dell'associazionismo cattolico di Napoli, con una cospicua serie di corrispondenza e di materiale relativo alla partecipazione a numerosi incontri. Comprende, inoltre, documentazione della sorella Maria;
- **Luigi Gedda**, ulteriori 200 buste dell'archivio Luigi Gedda, oltre alle 150 già vincolate (provvedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante del 9 febbraio 2004 pro. 421/X.7 D.590). Tale documentazione si riferisce sia all'attività di Gedda come dirigente dell'Azione cattolica sia all'attività dei Comitati civici, oltre ad una raccolta di ritagli di giornale

è di interesse storico particolarmente importante. Pertanto è sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

il complesso della documentazione conservata presso l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM costituisce una testimonianza di fondamentale rilievo nella storia delle associazioni laicali italiane.

Notifica in particolare a al dottor Matteo Truffelli, presidente dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM (via Aurelia, 481 - 00165 Roma), ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

16 MAG. 2017

Roma, li



IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO

(Dott. Mauro Tosti Croce)

Mauro Tosti Croce



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

La Soprintendente

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante *Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*;

VISTO l'art. 44, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

VISTO l'art. 6 c. 1 "Ministeri della cultura e del turismo" del d.l. 1 marzo 2021 n. 22 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTA la nota prot. 219 del 21.1.2021 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 10 della legge 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio Franco Costa abbia un interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del decreto legislativo 22 gennaio n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che l'archivio Franco Costa

di proprietà della Fondazione Federazione universitaria cattolica italiana - FUCI;

detenuto dall'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI – ISACEM;

conservato presso l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI - ISACEM

costituito da carte personali, corrispondenza, circolari, atti preparatori di interventi, carte relative all'attività del Costa nella FUCI e nell'Azione Cattolica, relazioni, articoli, fotografie per una consistenza di 30 faldoni, 8 cassette di legno, 4 raccoglitori, 5 cartelle, 1 pacco corrispondente nel suo complesso a 7,50 m.l., come da elenco sommario allegato che sarà dettagliato dall'inventario redatto in esito ai lavori di riordinamento previsti



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: mbac-sab-laz@mailcert.beniculturali.it

PEO: sab-laz@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

è di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del decreto legislativo 22 gennaio n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*) e pertanto è sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. per i seguenti motivi:

L'Archivio costituisce un'importante testimonianza dell'attività di Franco Costa in qualità di membro attivo e dirigente della FUCI e di Assistente generale dell'Azione Cattolica. Documenta inoltre i rapporti con monsignor Montini, poi papa Paolo VI, per un arco cronologico ampio che va dal 1926 al 1963 e la missione diplomatica svolta in Polonia su mandato dello stesso pontefice.

Attraverso le registrazioni delle relazioni da lui tenute in più occasioni, gli appunti, le relazioni manoscritte, i testi di conferenze e lezioni, gli articoli pubblicati e le relative bozze manoscritte fornisce un'ampia documentazione per ricostruire la sua particolare concezione della chiesa come comunione; la sua idea del contributo dei valori religiosi alla formazione dell'intellettuale, alla costruzione della vita sociale e allo svolgimento dell'attività politica; il suo punto di vista sul rapporto tra cattolici e resistenza; la sua analisi dei valori e degli orizzonti del Concilio Vaticano II; il suo puntuale resoconto sulla FUCI in merito alle attività e responsabilità e alla sua presenza nel mondo universitario e sull'Azione Cattolica in merito al rapporto con il Concilio e al rinnovamento degli anni Sessanta.

La corrispondenza, contenuta in otto cassette di legno, raccolta per mittente da don Montedonico, costituisce materiale prezioso per indagare le molteplici relazioni di carattere personale e ufficiale intrattenute da Costa con numerose figure del mondo cattolico e politico e i contenuti e le analisi che le lettere veicolano.

Franco Costa (Genova 1904-1977) entrò nella FUCI negli anni universitari, assumendo dal 1925 il ruolo di presidente del circolo genovese e dal 1927 di consigliere nazionale, nel 1931 divenne Vice Assistente della FUCI genovese per essere poi nominato nel 1933 Vice Assistente nazionale. Negli anni 1943-1945, essendo diventati difficili i rapporti tra l'Italia settentrionale e Roma, organizzò nella sua casa a Genova un centro sussidiario della F.U.C.I., che si occupò dell'assistenza morale e religiosa ai fucini settentrionali.

Fu avverso al regime fascista e partecipò al movimento di Resistenza. Contribuì all'impostazione del Codice di Camaldoli, che gettò i principi di una nuova concezione dello Stato in cui i cattolici avessero parte attiva.

Nel 1955 fu designato Assistente nazionale della FUCI. Nel 1963 papa Paolo VI, con cui era legato da amicizia fin dai tempi della comune militanza fucina, lo nominò Assistente generale dell'Azione Cattolica, carica che mantenne fino al 1972. In collaborazione con Vittorio Bachelet, chiamato alla guida dell'Azione Cattolica nel 1964, indirizzò l'associazione sulla strada della scelta religiosa, formalizzata con lo statuto del 1969.

Consacrato sacerdote nel 1931, nel 1963 fu nominato vescovo di Crema e nel 1968 fu promosso arcivescovo *ad personam*.

Ricoprì la carica di presidente della Consulta nazionale per l'apostolato dei laici e di segretario della Commissione episcopale per la direzione dell'Azione cattolica italiana.

Svolse incarichi diplomatici affidatigli da Paolo VI. Tra il 1965 e il 1974 fondò a Roma un seminario per le vocazioni adulte, il Collegio San Paolo.

Il complesso archivistico si compone i) di un nucleo principale costituito da carte che facevano parte dell'archivio di Franco Costa (seppur mai concepito e organizzato come tale), che alla morte del Costa risultava diviso tra la casa di Genova e la casa di Roma, e ii) di nuclei contenenti lettere autografe di Costa a diversi corrispondenti e carte su Costa, acquisiti attraverso le donazioni di Ida Bozzini, don Giuseppe Viola, monsignor Franco Sibilla.

Il materiale è stato donato alla Fondazione FUCI nel 2007 da Emmina De Negri, nipote di don Costa, e da questa depositato presso la sede dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI insieme ad altri archivi di sua proprietà (secondo la convenzione di deposito del febbraio 2018).



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: mbac-sab-laz@mailcert.beniculturali.it

PEO: sab-laz@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

NOTIFICA

in particolare, alla Fondazione Federazione universitaria cattolica italiana - FUCI in qualità di soggetto proprietario e all'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI – ISACEM in qualità di soggetto detentore e conservatore, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii., l'**obbligo** di:

- Conservare il complesso archivistico sopra descritto (artt. 30, 32-37, 43, 27). Gli interventi operativi di tutela, protezione e conservazione, compresi la schedatura, l'inventariazione, nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dello stesso, sono affidati alla responsabilità e all'attuazione, secondo le rispettive competenze, di professionisti in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale (art. 9-bis);
- chiedere la preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di opere e lavori di qualunque genere che si intendano eseguire sul complesso archivistico (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite la Soprintendenza archivistica e bibliografica, la consultazione del complesso archivistico secondo modalità concordate tra i privati proprietari possessori o detentori a qualsiasi titolo della collezione e il Soprintendente (art. 127 comma 1);
- denunciare preventivamente alla Soprintendenza lo spostamento del complesso archivistico, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, del complesso archivistico dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2);
- denunciare alla Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione, a qualunque titolo di possesso, alienazione, donazione, cessione temporanea o definitiva del complesso archivistico (art. 59), onde consentire l'esercizio della prelazione (artt. 60-62);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza per il trasferimento del complesso archivistico ad altre persone giuridiche (art. 21, comma 1, lettera e);
- chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza per il prestito di documentazione appartenente al complesso archivistico per mostre ed esposizioni (art. 48 comma 1, lettera d); il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, tra le altre cose, all'assicurazione del bene da parte del richiedente (art. 48, comma 4), fatto salvo quanto indicato nell'art.48, comma 5, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza;
- chiedere l'autorizzazione per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica il suddetto complesso archivistico o parte di esso per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire a questa Soprintendenza, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia del complesso archivistico (art. 19 comma 1);



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO
Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716
www.sa-lazio.beniculturali.it
PEC: mbac-sab-laz@mailcert.beniculturali.it
PEO: sab-laz@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

e il divieto di:

- distruggere, deteriorare, danneggiare il complesso archivistico o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere storico o tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (art. 20, comma 1);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica il complesso archivistico o parte di esso (art. 65).

In caso di inadempienza agli obblighi e ai divieti sopra indicati verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legislazione vigente.

Il presente atto è notificato in osservanza dell'art.15, comma 1 del d.lgs 42/2004 fatti salvi tutti i doveri di correttezza che l'ordinamento pone a carico del destinatario della presente notificazione nei confronti di eventuali titolari di legittimi diritti di godimento della cosa di natura reale e/o personale, ivi compreso il dovere d'informarli dell'avvenuta notificazione, se pertinente.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero della Cultura, Direzione generale Archivi, Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/2004.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del d.lgs 42/2004, dalle disposizioni della l. 512/1982 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 917/1986 e ss.mm.ii.

LA SOPRINTENDENTE
(dott.ssa Aurora Raniolo)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 - 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: mbac-sab-laz@mailcert.beniculturali.it

PEO: sab-laz@beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E
BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO
Via del Porto, 13
00153 ROMA
Tel. 0667233716
e-mail sab-laz@beniculturali.it



ROMA, 21 FEB. 2017

Dott. Matteo Truffelli
Presidente Istituto per la storia dell'Azione
cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo
VI di Roma – ISACEM
via Aurelia, 481
00165 Roma
m.truffelli@isacem.it

Dott. Paolo Trionfini
Direttore Istituto per la storia dell'Azione cattolica
e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di
Roma – ISACEM
via Aurelia, 481
00165 Roma
p.trionfini@isacem.it

Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali –
Servizio II
Via Michele Mercati, 4 – 00197 ROMA
mbac-dg-bic.servizio2@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-SAB-LAZ
002
0000292 21/02/2017
Cl. 09.02.02.01/414

Prot .n.

All.2

Risposta al foglio del

OGGETTO Biblioteca dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM. Dichiarazione di eccezionale interesse culturale

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del d. lgs n. 42/2004, modificato con DPCM n. 171/2014, si trasmette n. 1 esemplare della dichiarazione di interesse storico particolarmente importante relativa all'archivio in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
(Dr. Mauro Tosti Croce)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Soprintendente archivistico e bibliografico del Lazio

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 41 (modificato in n. 42 dall'*errata corrige* pubblicata nella G.U. n. 47 del 26 febbraio 2004) recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* (Supplemento ordinario alla "Gazzetta ufficiale" Serie generale n. 45 del 24 febbraio 2004)

VISTO l'art. 36 c. 2 b) del DPCM 171 del 29.8.2014 (*recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89* (GU n.274 del 25-11-2014)

modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTA la nota n. 1817 del 28 ottobre 2016 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive;

RITENUTO che la Biblioteca dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM, riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che la Biblioteca dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM, di proprietà e detenuto dallo stesso Istituto e conservato in Roma, via Aurelia, 481 - 00165 Roma, **è di eccezionale interesse culturale** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i seguenti motivi:

la Biblioteca e l'Emeroteca – per una loro puntuale descrizione si confronti in allegato la relazione tecnico-scientifica redatta dalla dott.ssa Marina Battaglini, funzionario bibliotecario della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali Servizio II - sono istituite contestualmente alla nascita dell'Istituto (dicembre 1977), sulla base del patrimonio bibliografico prodotto e acquisito dall'Azione cattolica italiana. I principali ambiti di interesse convergono sulla storia contemporanea, storia del movimento cattolico italiano e internazionale, storia della Chiesa, scienze sociali e politiche, scienze religiose.

La Biblioteca è articolata nei seguenti fondi: la biblioteca di Storia contemporanea, la biblioteca della Presidenza generale; la raccolta delle edizioni dei rami e dei movimenti di Azione cattolica; la collezione completa dell'editrice Ave, costantemente aggiornata anche con la produzione editoriale della Fondazione apostolicam actuositatem.

L'Emeroteca è costituita dalla collezione di oltre cinquecento periodici, tra i quali la produzione completa dei rami dell'Azione cattolica italiana (Gioventù italiana di Azione cattolica, Gioventù femminile, Unione donne, Unione uomini) e della Presidenza generale. Conserva, inoltre, serie importanti di riviste promosse da realtà del movimento cattolico italiano e internazionale. Nei relativi elenchi è indicato il posseduto.

La consistenza del patrimonio si può quantificare in circa 65.000 libri e 1600 riviste; tra le edizioni rare, si segnalano volumi e periodici prodotti dall'Azione cattolica italiana e dall'Opera dei congressi nella seconda metà del XIX secolo. Tale patrimonio si è ampliato nel tempo, grazie a donazioni di fondi bibliografici privati e nuove acquisizioni, e costituisce un significativo supporto alle ricerche d'archivio.

Notifica in particolare al dottor Matteo Truffelli, presidente dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI di Roma - ISACEM (via Aurelia, 481 - 00165 Roma), ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 di seguito indicate, l'obbligo di:

- conservare, ordinare e catalogare il materiale librario sopra descritto (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, catalogazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetto materiale librario (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico e bibliografico, la consultazione della Biblioteca secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento della Biblioteca, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, del materiale librario dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione della Biblioteca (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione della Biblioteca (art. 56, comma 1, lettera b e comma 3);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche della Biblioteca (art. 21, comma 1, lettera e);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica i volumi della Biblioteca per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico e bibliografico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia della Biblioteca (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare la Biblioteca (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica i volumi della Biblioteca (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Biblioteche e Istituti culturali - Via Michele Mercati, 4 - 00197 ROMA, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 42/2004.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazione previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del d. lgs. 42/2004, dalle disposizioni della L. 512/1982 e del TUIR (testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 917/1986).

Roma, li 21 FEB. 2017



IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO E BIBLIOGRAFICO

(Dott. Mauro Tosti Croce)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI
Servizio II

MIBACT-DG-BIC
SERV_2
0019702 19/10/2016
CI. 34.22.07/1

Dott. Mauro Tosti Croce
Soprintendenza archivistica e
bibliografica del Lazio
mbac-sab-laz@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Relazione Biblioteca dell'Istituto per la Storia dell'Azione cattolica e del Movimento cattolico in Italia – Paolo VI, ai fini dell'accertamento dell'eccezionale interesse culturale (art. 10 co. 3 – DL 22 gennaio 2004, n. 42)

Si trasmette la relazione in allegato per il seguito di competenza, come da nota DG-BIC 20.07.2016, n. 14763, in attuazione art. 5 DM 23.01.2016, n. 44.

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Angela Benintende)

Biblioteca dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia - Paolo VI.

In data 16 settembre 2016, la dott. Maria Idria Gurgo, funzionario archivista, in servizio presso la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e la dott. Marina Battaglini, funzionario bibliotecario, in servizio presso la Direzione generale biblioteche – Servizio II, hanno effettuato un sopralluogo presso la Biblioteca dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia – Paolo VI.

L'Istituto, fondato nel 1977, ha il compito di raccogliere, conservare e rendere disponibile al pubblico materiale archivistico e bibliografico che documenti la storia e le attività dell'Azione cattolica italiana. A questo scopo fin dalla nascita dell'Istituto molta attenzione è stata dedicata alla creazione di una biblioteca e di una emeroteca, alle quali si è aggiunta nel tempo una raccolta fotografica di un certo interesse.

La biblioteca in parte conserva la produzione editoriale dei diversi rami dell'Azione cattolica, in parte è frutto di donazioni o lasciti di esponenti di rilievo del Movimento cattolico e in parte deriva da acquisti mirati a documentare la storia del Movimento cattolico in Italia e all'estero, la storia della Chiesa e in generale ambiti di studio relativi alle scienze sociali, religiose e politiche. La biblioteca è sistemata in ampi locali recentemente ristrutturati e accoglie circa 65.000 monografie e 1600 titoli di riviste. E' aperta al pubblico e aderisce al Polo SBN delle biblioteche ecclesiastiche per la parte di patrimonio catalogata online. Per la restante parte esiste un catalogo cartaceo, mentre alcuni fondi sono ancora in corso di sistemazione.

L'archivio dell'Istituto è già stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica del Lazio nel 1992.

La biblioteca è stata organizzata mantenendo le raccolte distinte in base alla loro provenienza e nel rispetto anche della unitarietà della singola raccolta. Tali fondi che provengano da un privato, come nel caso di Luigi Gedda o di monsignor Cavagna o siano espressione di un'associazione, come nel caso della Gioventù italiana di Azione Cattolica, testimoniano l'attività intellettuale, la rete di relazioni, il contesto storico culturale di chi quelle raccolte bibliografiche le ha fatte nascere e crescere. Di qui l'importanza di questa biblioteca che, come descritto in particolare di seguito, documenta la storia del Movimento laico cattolico dalla fine del XIX secolo.

Di seguito alcune informazioni sulle raccolte più significative.

- **Biblioteca di Storia contemporanea:** circa 25.000 volumi, in gran parte pubblicazioni sulla storia del movimento cattolico, sulla storia dell'Azione cattolica, su esponenti di rilievo dell'Associazione. Il materiale corrente (acquisti o doni) è collocato in questa sezione.

- **Biblioteca della Presidenza generale:** il nucleo originario risale agli anni '40 ed è stato arricchito fino al 1978. Utilizzato soprattutto dai dirigenti dell'Azione cattolica, raccoglie non solo opere di carattere generale sulla storia della Chiesa, testi di economia, diritto, ecc., ma anche gli atti e i documenti dei Congressi cattolici italiani (1876-1903) e delle Settimane sociali dei cattolici in Italia, in Francia, Spagna., pubblicati a partire dai primi anni del '900. Questi ultimi devono essere considerati tra le opere di maggiore pregio e rarità.

- **Pubblicazioni della Gioventù italiana di Azione cattolica:** si conserva in questo settore l'intera produzione editoriale della Società della Gioventù cattolica italiana, diventata nel 1931 Gioventù italiana di Azione Cattolica. Complessivamente alcune migliaia di volumi editi dal

1921 al 1971, comprendenti anche le pubblicazioni della Casa Editrice AVE (*Anonima Veritas Editrice*). La Biblioteca conserva, unica in Italia, l'intera produzione editoriale di questa casa editrice nata nel 1935 per iniziativa della stessa GIAC e in particolare su impulso di Luigi Gedda, Emilio Giaccone e Giulio Pastore, in quel periodo importanti rappresentanti del movimento cattolico. Tra i periodici ricordiamo alcune testate particolarmente rare e le cui annate sono conservate al completo solo presso questa Biblioteca: *Eco della gioventù cattolica italiana* (1869-1879), che proseguì poi la pubblicazione con il titolo di *Bollettino della società della gioventù cattolica italiana* fino al 1912; *Mentre si combatte* (1915-1919), giornalino stampato negli anni della Prima Guerra Mondiale e distribuito ai soldati in trincea o ancora *Stadium*, edito a partire dal 1906.

- **Pubblicazioni della Gioventù femminile:** si conservano in questo settore le pubblicazioni della Gioventù femminile dell'Azione Cattolica edite tra il 1919 e il 1969. Di particolare valore i volumi editi dalla casa editrice *Vita e Pensiero*, legata alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano fondata da P. Agostino Gemelli, e la produzione editoriale dell'*Editrice Gioventù*, indirizzata esclusivamente al pubblico femminile. Entrambe le case editrici e *in primis* il movimento Gioventù femminile cattolica italiana molto devono alla figura di Armida Barelli, che dal 1918 al 1948 fu prima la fondatrice e poi la presidente. Tra i numerosi periodici promossi da questo ramo dell'Azione cattolica, ricordiamo *Squilli di resurrezione* (1921-1961), conservato integralmente dalla biblioteca dell'Istituto, insieme anche ad altri, piuttosto rari, come *A colloquio. Adolescenti* (1953-1956); *A colloquio. Laureate, maestre, universitarie* (1955-1956), e altri ancora.

- **Pubblicazioni dell'Unione uomini:** si conservano le pubblicazioni curate dall'Unione uomini dal 1925 al 1969. In particolare si custodisce la produzione editoriale della *Editrice Domani* dal dopoguerra al 1969. Una segnalazione particolare va riservata alla produzione periodica, capillare strumento di diffusione della dottrina cristiana, particolarmente ricca e raramente conservata nelle biblioteche, da *Noi uomini* (1923-1941; 1947-1969) ad *Azione sociale* (1936-1939) a *Sussidi per l'apostolato* (1939-1942; 1947-1952).

- **Pubblicazioni dell'Unione donne:** testimonianza dell'attività editoriale svolta dall'Unione donne dal 1913 al 1972 soprattutto attraverso le pubblicazioni della casa editrice Sales. Tra i periodici ricordiamo i bollettini della serie *In alto* (1920-1928; 1933-1965), *Il solco* (1932-1939) e *Il corrierino* (1946-1962) per l'infanzia: l'attenzione non è rivolta solo alle donne ma al loro mondo familiare e all'infanzia.

- **Biblioteca del movimento maestri:** 2000 volumi comprende la biblioteca del movimento maestri nato nel 1934. Tra i periodici *Lettera fraterna* (1947-1953), *Il sussidiario* (1947-1960), *La via*, rivolto espressamente agli studenti. Queste ed altre testate nel 1954 vengono fusi in un'unica pubblicazione *Maestri di azione cattolica* che sarà pubblicata fino al 1973.

- **Biblioteca di Alfredo Cavagna:** Alfredo Maria Cavagna (1879-1970) fu dal 1922 al 1958 assistente della gioventù femminile dell'Azione cattolica. Confessore personale di Papa Giovanni XXIII, partecipò attivamente ai lavori del Concilio Vaticano II. La sua biblioteca giunta all'Istituto insieme al suo archivio personale, raccoglie circa 1600 volumi, comprendenti testi di teologia, spiritualità e storia religiosa.

- **Biblioteca di Ferdinando Prosperini:** Ferdinando Prosperini (1890-1986) fu membro attivo dell'Azione cattolica sia come vice assistente dell'Unione donne (1922-1930) sia come consulente dell'Ente dello Spettacolo e del Segretariato della moralità. Le sue carte personali e i volumi che componevano la sua biblioteca privata sono state donate, al momento della sua morte, nel 1986, dalla famiglia. I 2200 volumi comprendono testi di teologia, pastorale e storia della Chiesa.
- **Biblioteca di Luigi Gedda:** Luigi Gedda (1902- 2000) oltre sua lunga e intensa attività all'interno dell'Azione cattolica - tra i tanti incarichi fu Presidente della Giac dal 1934 al 1946 e Presidente della Azione cattolica dal 1952 al 1959 -, egli esercita con passione la professione di medico e i volumi conservati testimoniano soprattutto la sua attività professionale. La raccolta è attualmente in corso di sistemazione.
- **Biblioteca CISL:** a seguito di un ridimensionamento delle raccolte bibliografiche conservate sia a Firenze che a Roma, la CISL decide di donare all'Istituto nel 2012 la Biblioteca di Roma. L'importante raccolta, ricca di 25.000 volumi e 1100 titoli di riviste, testimonia gli interessi, le attività e le tematiche al centro del più importante sindacato italiano legato al mondo cattolico. Attualmente in corso di sistemazione sarà presto a disposizione dell'utenza.

Ricordiamo ancora che nel corso degli anni costante attenzione è stata rivolta alla tutela del materiale più raro, restaurato, conservato in apposite cartelle o contenitori che ne assicurano una corretta conservazione ed una appropriata consultazione.

Sulla base di quanto esposto, si dichiara la necessità di notificare la Biblioteca in oggetto, in considerazione dell'importanza del materiale raccolto (monografie, periodici e materiale fotografico) per la storia del Movimento cattolico in Italia.

Dott. Marina Battaglini
Direzione generale biblioteche e istituti culturali
Servizio II - patrimonio bibliografico e diritto d'autore

